



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



beltempo si spera
FESTA DE L'UNITÀ DELLE DONNE
PISA, 1-24 LUGLIO 2005
OSPEDALETTO AREA EXPO

Anno 82 n. 201 - domenica 24 luglio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Effetti collaterali: «Dopo gli ultimi attentati la gente comincia a guardarmi in modo strano quando sono



sull'autobus o in metropolitana. Sono nero, musulmano e ho uno zainetto. Nessuno mi ha

minacciato ma mi sento a disagio. Mi chiedo: che colpa ho?»

Reimi Abdaramum, 35 anni, algerino di Londra, «La Stampa», 23 luglio

Sebastiano Conti ucciso dalla bomba

WALTER RIZZO



Il giovane di Catania tra le vittime, la moglie Daniela e altri due familiari risultano ancora dispersi

a pagina 2

TERRORRE GLOBALE



Foto di Amr Nabil/Ap

SHARM EL-SHEIKH Almeno 90 morti e 200 feriti nei tre attacchi kamikaze dell'altra notte sul Mar Rosso. Tra le vittime un giovane di Catania, dispersi la moglie e altri due familiari. La Farnesina: altri mancano all'appello. Al Qaeda rivendica la nuova strage in Egitto e conferma di essere in grado di colpire ovunque. Panico tra i turisti **alle pagine 2-9**

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Ultima fermata a Stockwell

Gorni di terrorismo. Il 7, il 21 e il 22 luglio a Londra, il 23 a Sharm El-Sheikh, più di 80 morti e un'infinità di feriti. Ma il 23 è sabato. Le tv italiane trasmettono solo cartoni animati, vecchie «comedies» americane e programmi «educational» registrati nei secoli. Chi controlla le televisioni non ha, a quanto pare, alcuna intenzione o possibilità (dato il clima estivo) di interrompere con programmi speciali. Soltanto qualche «finestra» nei telegiornali. Eppure c'è un morto e 20 feriti italiani. Ma i pochi TG e GR che sopravvivono a un giorno di sole di luglio sono impegnati soprattutto a vantare «il prelievo forzoso della saliva dei sospetti», vigorosamente imposto dal ministro Castelli. E i pochi bollettini Rai sul drammatico evento egiziano aggiungono, fino a metà mattina: «Dalla Farnesina non ci sono notizie». Ma anche da Londra non abbiamo saputo molto, salvo le poco umane, poco credibili frasi fatte sulla esemplare calma degli inglesi.

segue a pagina 27

ANALISI

Tre errori strategici che dobbiamo evitare

Luigi Bonanate

Con quale animo analizzeremo ora l'attacco a Sharm el-Sheikh? Una cosa va detta con chiarezza e senza esitazioni: questa è la crisi internazionale più importante che gli ultimi decenni abbiano conosciuto in periodi di pace internazionale.

segue a pagina 27

SCENARIO

Vittime e carnefici della lunga guerra

Siegmond Ginzberg

Se si vuole mantenere la mente fredda, bisogna riconoscere che c'è metodo, ripetitività, regolarità, una logica interna nell'orrore. Una logica quasi matematica si potrebbe arrivare a dire. «Diciamolo chiaro e tondo: questi sono pazzi, ma questi pazzi hanno la loro logica, la loro dottrina, un loro codice, persino un loro Dio».

segue a pagina 6

RADIOGRAFIA

La piramide di Al Qaeda che minaccia l'Egitto

Umberto De Giovannangeli

Dalla strage di Luxor (1997, 62 morti, 58 turisti e 4 egiziani) al massacro di Sharm el-Sheikh. È la sfida del terrore lanciata da Al Qaeda all'Egitto di Hosni Mubarak. Obiettivo dichiarato: destabilizzare uno dei Paesi nevralgici nell'infuocato scenario mediorientale.

segue a pagina 6

STRATEGIE

L'attacco è all'Europa l'Italia è nella lista

Andrea Purgatori

E ora cosa dobbiamo aspettarci? Ma soprattutto, quando? Volendo sfuggire agli schemi imposti da questa che appare come un'accelerazione coordinata del terrorismo islamista, una risposta possibile sta forse nell'analisi del comunicato con cui le Brigate Abu Hafs Al-Masri hanno smentito i propri emuli del 21 luglio.

segue a pagina 7

L'INTERVISTA

Fassino: «Contro il terrorismo pronti a fare la nostra parte»

di Ninni Andriolo

Prima Londra, poi Sharm el-Sheikh. Un'escalation di terrore pianificata per l'estate?

Non ci sono parole per esprimere lo sgomento di fronte a un attentato così barbaro e atroce. Ci stringiamo attorno ai familiari del povero Sebastiano Conti, dei dispersi e dei nostri connazionali feriti.

segue a pagina 11



Staino

BABBO, SCEGLIAMO UN LUOGO SICURO DOVE ANDARE IN VACANZA?
CERTO, TIRIAMO UNA MONETA



Favelas e grattacieli



a cura di Maurizio Chierici
prefazione di Walter Veltroni

il secondo volume da giovedì 28 luglio in edicola con l'Unità

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

L'Unità

«L'abbiamo ucciso per sbaglio»

Scotland Yard ammette: il sospetto non era un sospetto

ENRICO FIERRO inviato a Londra

Non aveva armi. Non indossava una cintura da kamikaze e non era pronto a farsi saltare in aria. Non era un pericolo per nessuno l'elettrocista brasiliano Jean Charles de Menezes, l'uomo freddato da cinque colpi di «Glock 17» nel vagone di un treno della Northern Line alla stazione di Stockwell venerdì alle dieci antimeridiane. Dopo 24 ore (Ian Blair, capo della polizia: «Quella uccisione è direttamente collegata all'inchiesta antiterrorismo»), l'amara ammissione.

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'estate e i fatti

ANCHE LA RASSEGNA STAMPA notturna del Tg3, a cura di Sergio Criscuoli, chiude per ferie. Peccato perché è utile per misurare la distanza tra i tg e i quotidiani del giorno dopo. E, tra i quotidiani, per misurare le distanze tra i giornali veri e quell'organo di un'Italia inesistente che è La padania. Comunque non si capisce perché la tv debba smobilitare d'estate, visto che purtroppo i fatti non smobilitano. Ogni giorno una strage e non è affatto vero che ci stiamo abituando, perché ci sentiamo sempre più nel mirino. E, per renderci più familiari morti e feriti, dovunque ci sono italiani coinvolti intervistati dalla tv. Si scopre così una generazione abituata alle telecamere e tanti cronisti spontanei capaci di riferire i fatti. Come vittime di attentati ci stiamo professionalizzando, mentre l'intelligence è sottoposta al dilettante Berlusconi, più preoccupato del ricatto leghista che del Paese.